

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi



BENVENUTI ABC

Torino, in dono ai profughi una app per imparare l'italiano con il telefono

Il progetto di Migrantes e PubCoder: un dizionario illustrato digitale multilingua per accogliere i migranti in Italia. Pensato per i bambini, adatto a tutte le età

di ELISA SOLA



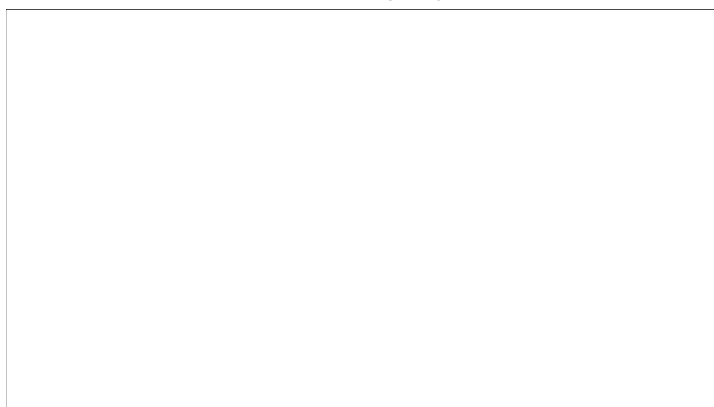
Vaccinazione. Doccia. Casa. Cibo. Orsacchiotto. Cioccolato. Che tu sia adulto o bambino, bastano 193 parole per orientarsi in un mondo nuovo. Almeno all'inizio. E se queste 193 parole, oltre ad essere illustrate, si animano, e mentre si muovono si fanno sentire in una dizione chiara, imparare una lingua sconosciuta in un momento di emergenza può diventare qualcosa di facile. Che fa addirittura

sorridere. L'Italia non è Goro. Ma è un paese popolato da migliaia di persone che ogni giorno, in silenzio, si danno da fare per accogliere chi arriva in fuga da una guerra. È questa la convinzione che ha mosso Sergio Durando, a capo della fondazione Migrantes di Torino, quando ha deciso di unire le forze del suo gruppo con quelle di PubCoder, una start up che sviluppa un software per contenuti digitali interattivi distribuibili. Insieme hanno creato «Benvenuti ABC». Non è solo un dizionario, ma un progetto che ha più volti, più usi e che potrà approdare anche nelle scuole. La app è gratuita e si può scaricare dalla libreria Edook tramite Apple store e Google play store. Nei prossimi giorni verrà diffusa a Torino – e in tutte le città in cui potrebbe servire, basta chiedere a Migrantes – nei centri di prima accoglienza e in tutti i luoghi dove vengono accolti immigrati.

LA APP DONATA AI PROFUGHI CHE HANNO UN TELEFONINO Agli operatori che vedono per la prima volta i profughi – in questi giorni in Piemonte stanno arrivando

centinaia di africani in fuga da Boko haram - servirà per comunicare in modo immediato. Basterà far vedere dal proprio smartphone al migrante, che sia adulto o bambino, la schedina della parola che si vuole pronunciare e selezionare la lingua: arabo, inglese o italiano. Si sta già pensando al cinese. La app verrà donata a tutti i profughi che sono in possesso di un telefonino. «Il nostro primo obiettivo – spiega Paolo Giovine di PubCoder – è dare aiuto a queste persone che per motivi tragici arrivano nelle nostre comunità. Lo facciamo con la tecnologia, che è un punto di incontro per chi ha idiomi diversi». A disegnare le parole, sono stati 120 illustratori che hanno messo a disposizione il loro talento gratuitamente. «Goro diventa caso nazionale, ma c'è anche il lavoro quotidiano di tantissime persone», commenta Sergio Durando di Migrantes, che precisa: «Accanto a episodi non edificanti, c'è anche chi mette a disposizione la propria professionalità. L'immagine di questo paese non è Goro, ma un'altra».

PUBBLICITÀ



inRead invented by Teads

UN DIZIONARIO INTERATTIVO L'idea del dizionario interattivo è venuta a due creativi tedeschi che fanno i volontari a Colonia, dove si trova uno dei campi profughi più grandi d'Europa. Quando nell'ottobre 2015 arrivò la prima ondata di migranti siriani, Anna Karina Birkenstock decise di costruire uno strumento di dialogo. Pensava ai bambini. Con suo marito, Caspar Armster, creò un libro digitale con audio in doppia lingua, inglese e tedesco. PubCoder e Migrantes hanno capito che quello che era stato costruito per i più piccoli serve anche agli adulti. E così il progetto di «Benvenuti ABC» si è evoluto ed è approdato in Italia. L'idea per il futuro, è di creare tante App con altrettanti piccoli vocabolari a tema, pensati ai contesti che ogni giorno un profugo si ritrova a vivere. La stazione, la questura, il viaggio. E' con le parole che ognuno può costruire il mondo di cui ha bisogno.

28 ottobre 2016 (modifica il 28 ottobre 2016 | 16:37)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da